

## Gogobus, il servizio per condividere il pullman ora sfrutta anche i viaggi “a vuoto”

Due trentenni torinesi si sono inventati il servizio di “bus sharing”. E ora vogliono riempire i tanti mezzi che si muovono senza passeggeri



Organizzare viaggi in pullman unendosi a passeggeri che devono fare la stessa tratta, è questa l'idea semplice ma geniale della piattaforma **Gogobus**. In un'epoca in cui sono sempre di più le persone che, vuoi per una questione di **costi**, vuoi per un approccio più etico ai trasporti, scelgono di rinunciare agli spostamenti con mezzi privati in favore della condivisione, **Alessandro Zocca** ed **Emanuele Gaspari** hanno portato il concetto di **car sharing** a un nuovo e più ampio livello, quello del **bus sharing**. Dopo avere fondato nel 2015 **Gogobus** e avere trasportato nell'ultimo anno oltre 1.500 persone, questi due **trentenni torinesi** hanno deciso ora di fare un ulteriore passo avanti: sfruttare i mezzi già in circolazione, riempiendo i sedili dei pullman che altrimenti sarebbero vuoti.

“L'idea ci è venuta mentre ci occupavamo della versione più classica del nostro servizio, e cioè l'organizzazione degli autobus per eventi speciali”, spiega Zocca alla Stampa.it. “Ci siamo accorti che molte aziende di noleggio pullman fanno spesso **tratte con autobus vuoti**. Basta pensare a quando accompagnano un gruppo di persone in aeroporto, o in crociera, o a gite di più giorni: **partono pieni e tornano vuoti**”.

Da qui l'idea di mettere a disposizione la piattaforma di Gogobus – che a oggi offre su tutto il territorio italiano **14 mila posti su autobus e pullman** per eventi già organizzati o da organizzare sulla base della richiesta – e l'assistenza, in modo da diventare il **tramite fra le aziende di noleggio autobus e i potenziali passeggeri**. “Abbiamo un portale dove le aziende possono iscriversi e segnalare le loro tratte vuote. E' sufficiente incrociarle con le esigenze dei passeggeri, e se una persona è fortunata riesce a trovare collegamenti diretti sino a oggi impensabili”.

Qualche esempio? **Pordenone-aeroporto di Bologna** a bordo di un pullman turistico, o **Torino-Rimini** con sosta a Bologna per caricare (o scaricare) altri passeggeri: “Contrariamente alla versione più tradizionale del nostro servizio, qui non c'è necessità di raggiungere una quota minima di passeggeri. L'autobus o il pullman farebbero quella tratta in ogni caso, e anche solo una persona a bordo gli frutta un guadagno in più, seppure minimo. E per il passeggero **il risparmio c'è**: teniamo i prezzi bassi, e solitamente fissi, non cambiano a seconda all'approssimarsi della data di partenza come accade per treni o aerei. Per fare aeroporto **Malpensa-Cristoforo Colombo** di Genova, per esempio, il prezzo è sicuramente sotto i 10 euro, mentre la tratta **Malpensa-Milano città** è di circa 5 euro: il servizio navetta è sugli 8-10 euro, in treno costa 12”.



Il nuovo servizio ha anche il vantaggio di essere disponibile indipendentemente dal numero di aderenti. Se la versione originale di Gogobus prevede infatti che il viaggio venga organizzato soltanto al raggiungimento della **quota minima di 19 passeggeri**, il nuovo servizio consente di controllare in diretta via smartphone, tablet o pc la disponibilità di mezzi e prenotare il proprio posto assicurato. Se una società di noleggio deve compiere comunque la tratta, il viaggio parte indipendentemente dal numero di persone che hanno già dato la propria adesione.

A oggi le regioni che hanno dato maggiore disponibilità per gli autobus vuoti sono Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Marche e Puglia con 110 compagnie iscritte, ma la speranza di Zocca e soci è che la rete diventi “quanto più **capillare** possibile, in modo da coprire tutto il territorio nazionale. Siamo partiti la scorsa settimana, quindi a oggi non abbiamo ancora dati precisi, ma abbiamo ricevuto parecchie manifestazioni di interesse da parte delle aziende. Il fatto che questo sistema sia anche **attento all’ambiente** non è che un ulteriore pregio”.

Il servizio, combinato con la versione più tradizionale del Gogobus, copre **tutta Italia** sdoganando il concetto di “**bus sharing**” e trasformando il modo di organizzare viaggi in pullman, calibrati sulle esigenze degli aspiranti passeggeri e non su necessità turistiche: “Noi gestiamo viaggi per **concerti**, manifestazioni ed eventi sportivi che si tengono in tutte le regioni. Uno dei più interessanti di cui ci stiamo occupando ora è la **Mizuno Beach Volley Marathon** di Bibione: abbiamo già predisposto 20 corse, e continuiamo a ricevere richieste. Questo perché Bibione non è così semplice da raggiungere, soprattutto direttamente, mentre a oggi riusciamo a far partire pullman da Alessandria, Asti, Cuneo, Piacenza e Torino. E se arrivassero abbastanza richieste, anche da altre città”.

“L’aspetto positivo del servizio “vuoti” di Gogobus è proprio questo: non sarà mai una rete fissa, perché proprio come altri servizi di car sharing, condivido un posto solo quando ce l’ho vuoto”, spiega Zocca. “E in questo modo è possibile trovare **collegamenti diretti** che in altri modi non sarebbe possibile trovare. I gruppi turistici partono da qualunque città, e se una persona è fortunata riesce a trovare quello su misura al costo più basso possibile. Magari rimanendo l’unico passeggero su un autobus da 80 persone. E starebbe di certo comodo”.